

Una moneta d'argento. Una moneta d'argento del valore di 10mila lire verrà emessa per celebrare il 40° anniversario della conferenza di Messina.

Nuovi «cd» Banca Marche. La Banca delle Marche ha messo a punto, in collaborazione con la Caboto holding sim (gruppo Ambroveneto) due nuove certificazioni di deposito «Step up» e «Mib 30».

Il SalvaDenaro

Stato il cd (durata 36 mesi) prevede la liquidazione in due cedole a tassi fissi crescenti (9,01% nella prima cedola, 9,83% la seconda) il «Mib 30» (durata 24 mesi) consente di investire in borsa senza correre rischi.

Carifi lancia «Pronto». Decolla anche in Toscana il «telephone banking», un servizio che consente di dialogare operativamente con la banca attraverso il telefono.

FISCO E PREVIDENZA

L'agenda delle scadenze del mese di giugno

■ Ecco la seconda parte dell'agenda delle scadenze fiscali e previdenziali del mese di giugno.

Venerdì 23
Mod. 740 e 750 - Versamenti. Ultimo giorno per il versamento delle imposte dovute con pagamento della soprattassa del 3%.

Venerdì 30
Presentazione dichiarazioni. Ultimo giorno per presentare i modelli 740 e 750.

Dichiarazione ICI
La presentazione della dichiarazione ICI riguarda soltanto i soggetti possessori di immobili che hanno subito variazioni nel 1994.

Versamenti ICI
Entro oggi va effettuato il versamento della prima rata 1995, pari al 90% dell'imposta dovuta per il periodo di possesso degli immobili nel periodo gennaio-giugno 1995.

Scadenza ICI
Per i soggetti ICI, con periodo di imposta coincidente o meno con l'anno solare, la denuncia agli effetti dell'ICI, delle variazioni intervenute nel corso del 1994, va invece presentata entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi la cui data di scadenza è variabile a seconda della data di approvazione del bilancio o per disposizione statutaria o di legge.

IVA
Scade il termine per la registrazione delle fatture di acquisto delle quali si sia entrati in possesso nel mese precedente.

Camerò di Commercio
Le imprese iscritte nel registro ditte sono tenute al pagamento del diritto annuale.

Definizione IRI fiscali
Termine per il pagamento delle somme dovute per la chiusura delle IRI fiscali pendenti.

Registro d'Impresa
I datori di lavoro agricoli hanno l'obbligo di istituire entro il 30 giugno '95 e tenere il registro d'impresa valido agli effetti dell'applicazione delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.

A cura dell'Ufficio Tributario della Confederazione nazionale

IL RAPPORTO. Indagine della Banca d'Italia su patrimoni, usi e costumi degli italiani

Il risparmio ai «raggi X»

Contanti, che passione!

GLI STRUMENTI DI RISPARMIO, CREDITO E PAGAMENTO

| | NORD | CENTRO | SUD | ITALIA |
|--|---------|---------|---------|---------|
| C/C Bancario | 83,0% | 72,8% | 45,4% | 69,1% |
| Carta di credito | 12,5% | 13,5 | 6,7% | 10,8 |
| Bancomat | 46,9% | 33,5% | 17,7% | 34,4% |
| Scorta media contante (% Su consumi annui) | 530 000 | 661 000 | 642 000 | 591 000 |
| | 1,7% | 2,0% | 2,6% | 2,0% |
| Soglia di contante (% Su consumi annui) | 161 000 | 202 000 | 304 000 | 210 000 |
| | 0,4% | 0,5% | 0,8% | 0,5% |

■ ROMA. Ma con meno di 210mila lire in tasca. È questa la soglia «monetario-psicologica» media raggiunta la quale scatta, per le famiglie italiane, l'inesorabile impulso a fare rifornimento di contanti in uno sportello bancario. I nervi sembrano più saldi al Nord, dove l'allarme suona quando nel portafoglio rimangono 161mila lire e al Centro, dove la spia rossa lampeggia al toccare quota 202mila al Sud invece l'ansia comincia a manifestarsi già quando il conteggio rivela che si è scesi sotto 304mila lire.

Le abitudini dei residenti meridionali non sono comunque legate solo all'evidentemente tranquillizzante contatto fisico con le banconote, ma dipendono anche dalla rarefazione degli sportelli bancari al Sud (2,5 ogni 10mila abitanti contro una media nazionale di 3,7) e nella conseguente scarsa diffusione dei sistemi automatici di prelievo e pagamento. Mentre al Nord ogni 10mila abitanti ci sono 4 sportelli Bancomat, al Sud gli stessi residenti debbono contendersi una sola cassa e se nel settentrione, sempre per 10mila abitanti, sono in funzione 20,8 Pos (punti di vendita automatizzati all'interno degli esercizi commerciali) nel mezzogiorno ne funzionano appena 0,7 per comprare verdura e carne, insomma la tessera di plastica non è di moda anche se il numero di supermercati (0,5 ogni 10mila abitanti) non è molto lontano da quello del Nord (0,9).

L'indagine della Banca d'Italia segnala anche altre curiosità nazionali. Tra i sistemi di pagamento è sempre meno di moda l'assegno (il numero e il importo di quelli emessi è sceso del 5% nel 1994) mentre cresce il numero di carte Bancomat (erano 12,3 milioni lo scorso anno quasi 1 ogni 5 italiani + 9,7%) e di carte di credito (oltre 6 milioni + 6,3%), aumentano i versamenti in conto corrente (ne sono stati fatti più di 683 milioni per un ammontare di 350mila miliardi di lire) e calano i vaglia (19,5 milioni un movimento di 6.803 miliardi).

FAMIGLIE: FRENA IL RISPARMIO

Trentottomila miliardi in meno: è la flessione degli investimenti delle famiglie italiane nel 1994 verso forme di risparmio pubbliche o private. Frena nettamente la corsa ai depositi bancari, nelle casseforti di famiglia però entrano ancora meno Bot e Cct, azioni e fondi comuni. Ecco il risparmio familiare nel 1994 (in miliardi):

| Voci | Consistenza | | Flussi |
|--------------------------------|-------------|----------|---------|
| | 1993 | 1994 | |
| Depositi a vista | 387.766 | 17.767 | 8.066 |
| Altri depositi | 119.474 | 49.210 | 18.266 |
| - di cui bancari | 443.143 | 39.917 | - 9.999 |
| - di cui postali | 175.936 | 13.393 | 25.058 |
| Operazioni finanziarie | 62.799 | 8.292 | 15.111 |
| Titoli a breve termine | 303.915 | - 38.729 | - 4.281 |
| Titoli a medio e lungo termine | 595.317 | 195.545 | 37.195 |
| - di cui titoli di Stato | 471.843 | 77.352 | 40.282 |
| Quote fondi comuni | 187.014 | 32.499 | 25.493 |
| Azioni e partecipazioni | 748.797 | 24.212 | 16.934 |
| Attività sull'estero | 319.238 | - 7.248 | 32.970 |
| Altre attività finanziarie | 306.809 | 21.735 | 42.108 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 3.341.633 | 204.636 | 166.572 |



Ma nel '94 gli investimenti sono calati di 38mila miliardi

La cassaforte degli italiani: meno Bot ma più polizze

■ ROMA. Trentottomila miliardi in meno è la flessione degli investimenti delle famiglie italiane nel 1994 verso forme di risparmio pubbliche o private.

Frenata nettamente la corsa ai depositi bancari nelle casseforti di famiglia però entrano ancora meno Bot e Cct, azioni e fondi comuni. Crescono di volume invece il risparmio postale e le polizze sulla vita o le pensioni integrative. L'anno scorso il totale delle attività finanziarie delle famiglie ha superato di gran lunga i tre milioni di miliardi per la precisione ammontava a 3.341.633 miliardi di lire pari - anche se solo a titolo di esempio - a una volta e mezza il debito pubblico italiano. O se si vuole - ma anche qui si tratta solo di un mero esercizio teorico - pari ad un risparmio di 58 milioni e 600 mila lire a testa neonati e pensionati compresi.

La fotografia del risparmio finanziario delle famiglie è contenuta nella relazione della Banca d'Italia presentata mercoledì scorso. L'Italia tuttavia si scopre più cicale e meno formica, alla flessione degli investimenti ha contribuito quello dei consumi in una fase di crescita moderata del reddito disponibile. Più spese cioè in consumi di quanto le famiglie si potessero mediamente permettere. Un'altra dimostrazione viene anche dal fatto che i debiti del totale delle passività (tra fidi in banca, pegni e prestiti da finanziarie) è salito da 15.836 a 20.125 miliardi di lire.

Secondo l'analisi dell'istituto centrale l'investimento delle famiglie si è spostato dai depositi bancari verso i titoli pubblici ed esteri grazie soprattutto al forte rialzo dei rendimenti dei titoli di stato e alle aspettative di svalutazione del cambio. Ma le famiglie hanno continuato a ridurre i titoli pubblici a più breve termine - soprattutto i Bot - in portafoglio con disinvestimenti netti per 4.300 miliardi (anche se nel 1993 l'emorragia di titoli di stato era stata pari a 38.800 miliardi). Quindi meno banche e meno Bot. Ma anche meno azioni: le continue delusioni provenienti dalla Borsa hanno contribuito ad una riduzione negli investimenti in azioni (da 24.200 a 16.900 miliardi) e in fondi comuni (da 33.400 a 25.400 miliardi). Sempre più quattrini delle famiglie invece sono andati verso i depositi postali (hanno raggiunto 26.000 miliardi) i premi assicurativi e i fondi di quiescenza.

Secondo stime della Banca d'Italia una famiglia su tre ha titoli di stato, oltre metà dei titoli è in mano a nuclei con capofamiglia pensionato o un quarto da quelli in cui è lavoratore dipendente meno di un quinto da quelli in cui è lavoratore autonomo. Il possesso dei titoli è più diffuso al Nord (45,5% famiglie) che al Centro (28,2%) e al Sud (20,4%).

Il mutuo senza abusi. «Per un mutuo senza abusi le garanzie da pretendere le clausole da non accettare». Ecco il secondo titolo. Di cosa si tratta? Di una guida per il mutuo «prima casa» che segue passo dopo passo il percorso di un qualsiasi cittadino presso banche e finanziarie alla ricerca di un finanziamento per quel bene primario che è la casa.

Il manuale è strutturato per affiancare l'utente fin dalla fase di ricerca di informazioni e di esame deipliant pubblicitari. Si avvale di tavole di esempi concreti di fac simili di contratti e fogli illustrativi e di un glossario di termini tecnici più ricorrenti. Vengono di volta in volta indicate e spiegate le condizioni di contratto ponendo l'attenzione su quelle un po' più comuni e penalizzanti per l'utente.

Il mutuo è un finanziamento che Milano si occupa in modo specifico di obbligazioni, contratti e responsabilità civile.

Il libro porta un elenco di oltre sessanta clausole inique, cioè penalizzanti per il consumatore-utente e sulle quali è importante richiamare la sua attenzione. Infatti le clausole onerose e ingiuste presenti nei contratti che abitualmente sottoscriviamo sono molto più numerose di quelle che la nota di lettura comuniana 93/13 considera abusive ed è questa l'originalità del lavoro che individua (e insegna a riconoscere) le tante clausole inique non vietate dalle norme Cee. Per ognuna viene anche indicato il modo per tutelarsi.

Per i precisi riferimenti legislativi e giuridici contenuti il manuale presenta particolare interesse anche per gli addetti ai lavori, per gli studi legali e professionisti del settore.

Gli autori sono Michela Bianchi laureata in giurisprudenza, giornalista economica e esperta di settore, e un altro finanziario responsabile dell'agenzia stampa Mondo Consumatori e Marco Manuella magistrato del tribunale civile di

Fiscal drag in vigore. Il decreto sulle nuove detrazioni

Aumentano per lavoratori dipendenti e pensionati le detrazioni legati al recupero del drenaggio fiscale. Sulla Gazzetta ufficiale è stato infatti pubblicato nel corso della settimana il decreto che dispone il recupero del «drenaggio fiscale», ovvero il «fiscal drag» per l'anno 1995. Come già annunciato in occasione dell'approvazione dell'approvato provvedimento da parte del Consiglio dei ministri, l'approvazione avvenuta nella seduta del 18 maggio scorso, il decreto prevede un aumento delle detrazioni Irlp, con un «sconto» del 20 per cento rispetto al rincaro del costo della vita nel 1994. Così come a suo tempo reso noto - la detrazione per il coniuge e carico passa a 817.552 lire, quella per un figlio a carico a 94.437 lire, quella per i redditi da lavoro dipendente a 704.834 lire. Le nuove misure delle detrazioni per lavoratori dipendenti e pensionati avranno efficacia sulle buste paga del prossimo periodo utile di retribuzione.

Due nuove guide per i consumatori-utenti

Si inaugura, con l'uscita contemporanea di due testi di larghissimo interesse e di stretta attualità, la nuova iniziativa editoriale di Mondo Consumatori. «Per conto proprio», una collana di libri-guida, destinata al vasto pubblico di consumatori-utenti, strumento informativo rigoroso e di immediata efficacia pratica, in grado di aumentare la capacità contrattuale del cittadino di fronte al mercato e alle regole da questo imposte.

NOSTRO SERVIZIO

■ ROMA. «60 clausole da non firmare nei contratti di assicurazioni banche finanziarie» è questo il primo dei due titoli della nuova collana di Mondo Consumatori. Il libro, in modo estremamente pratico ed efficace individua e spiega in linguaggio accessibile le clausole maggiormente penalizzanti per il consumatore utente nell'ambito di contratti più diffusi divisi per settori assicurativo bancario e del credito al consumo. Per ogni clausola vengono spiegate, nei termini essenziali il contenuto, la portata pratica e le conseguenze onerose per l'utente e i modi per tutelarsi.

Attenti alle clausole. Uno strumento di immediata efficacia pratica, una guida da consultare prima di sottoscrivere un contratto per essere in grado di misurarsi e di negoziare con la controparte. Frutto di un meticoloso esame di centinaia di contratti (polizze, conti correnti, mutui, contratti di leasing e di credito al

consumo) il libro porta un elenco di oltre sessanta clausole inique, cioè penalizzanti per il consumatore-utente e sulle quali è importante richiamare la sua attenzione. Infatti le clausole onerose e ingiuste presenti nei contratti che abitualmente sottoscriviamo sono molto più numerose di quelle che la nota di lettura comuniana 93/13 considera abusive ed è questa l'originalità del lavoro che individua (e insegna a riconoscere) le tante clausole inique non vietate dalle norme Cee. Per ognuna viene anche indicato il modo per tutelarsi.

gato a quel bene fondamentale che è la casa nonostante la delicatezza della materia e i suoi significativi risvolti sociali. Il mutuo rappresenta ancora uno dei pochissimi esempi di contratto che rimane pressoché sconosciuto al consumatore fino al momento della firma del contratto.

Il manuale è strutturato per affiancare l'utente fin dalla fase di ricerca di informazioni e di esame deipliant pubblicitari. Si avvale di tavole di esempi concreti di fac simili di contratti e fogli illustrativi e di un glossario di termini tecnici più ricorrenti. Vengono di volta in volta indicate e spiegate le condizioni di contratto ponendo l'attenzione su quelle un po' più comuni e penalizzanti per l'utente. Il mutuo è un finanziamento che

Carte di credito. Metà degli italiani ne possiede una

Gli italiani ricorrono sempre di più alle carte di credito come forma di pagamento alternativa ai contanti. E quanto rivela una ricerca di Euro-pay International secondo la quale l'Italia è ancora ultima in Europa nell'utilizzo delle carte di plastica sia in patria che all'estero, ma dimostra forti segnali di cambiamento che presto la metteranno in linea con le medie europee. Dalla ricerca risulta che gli italiani hanno ben chiari i vantaggi delle carte di pagamento: l'84% le considera più sicure del contante, il 72% sottolinea la convenienza nell'uso e il 62% dichiara, infine di preferirle ai contanti. Tuttavia solo il 50% delle persone intervistate possiede almeno una carta di credito una percentuale decisamente bassa se confrontata alla media europea che arriva all'83%.

Previdenza/1. Dv vita lancia «Pension plan»

Dv vita, compagnia assicurativa della Deutsche bank spa ha lanciato la nuova polizza «Pension plan» un prodotto flessibile per coprire esigenze di pensione integrativa o di integrazione del reddito familiare per il sottoscrittore i suoi familiari o per tutta la famiglia. La polizza è articolata infatti nelle formule Pension Plan «per me» che costituisce una rendita o un capitale che scatterà allo scadere del contratto, Pension Plan «per loro» che garantisce una rendita alla famiglia in caso di morte del capofamiglia o nella formula Pension Plan «per tutti» che unisce entrambi le garanzie con una spesa inferiore a quella per le due singole polizze.

Previdenza/2. Accordo tra Norwick e Borsaconsult sim

Norwich Union Vita compagnia specializzata nel ramo vita, controllata da Norwich Union Life Insurance Society e Borsaconsult sim società di intermediazione mobiliare polifunzionale, hanno raggiunto un accordo commerciale per la distribuzione di polizze previdenziali Borsaconsult sim di struttura tramite la propria rete di promotori finanziari presente in Lazio Campania e Puglia, tutta la gamma di polizze previdenziali Norwich Union Vita. La Norwich è la più antica compagnia del mondo con circa 5 milioni di clienti ed una massa amministrata di circa 80 mila miliardi di lire.

Poste: aumentano vaglia, telegrammi e raccomandate

Oltre a quelle di cartoline e versamenti in conto corrente postale sono aumentate anche parecchie altre tariffe postali in seguito alla ristrutturazione scattata dal primo giugno il quadro completo si trae dal testo del provvedimento tariffario che l'Ente Poste ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale venerdì in edicola. Gli aumenti interessano le cartoline postali (anche per l'estero) le cartoline illustrate (anche per l'estero) il diritto di raccomandazione (anche per l'estero) le carte manoscritte il servizio di posta elettronica Postel il prezzo del modulo vaglia le tasse sui vaglia (anche per l'estero) il servizio di scossioni, crediti le tariffe relative ai conti correnti postali alcune operazioni accessorie sui libretti postali e sulle Post card i rimborsi di tessere postali e carte del Corriere. L'annullo delle marche sui cambiali i telegrammi. Le voci non incluse nel provvedimento tariffario restano invariate sui vecchi livelli (è il caso ad esempio delle lettere dei biglietti postali e dei pacchi postali). Si riducono invece le tariffe per i servizi colmi (postacelere in tempo e Call Post internazionali).